



## Il festival “Colline in musica” 2025 si affida ai ‘Destini’: dal 29 maggio incroci d’arte e d’anima con le note

PRESENTATA AL CASTELLO DI GUARENE LA RASSEGNA ITINERANTE DI LANGHE, ROERO E MONFERRATO.

PREVISTI PER UN MESE OSPITI INTERNAZIONALI ED EVENTI IN GRANDI CORNICI. IL DIRETTORE ADRIAN PINZARU: “LA MUSICA È EMOZIONE, MA ANCHE LA MIGLIOR FORMA DI PROMOZIONE DI UN TERRITORIO”

**Guarene, 14/05/2025** – Ogni sentiero ha il suo passo, ogni destino ha la sua nota. La nuova edizione del **Festival “Colline in musica”**, presentata ieri al **Castello di Guarene**, si annuncia come un intreccio narrativo di storie, note e paesaggi. Con il titolo **“Destini”**, la rassegna 2025 mette al centro le traiettorie umane, gli incontri e le scelte che attraversano l’esistenza. Come negli *Holzwege* – i sentieri del bosco descritti da **Heidegger**, che nascono, si intrecciano, si perdono e si ritrovano all’interno dello stesso bosco – anche i destini degli uomini si inseguono, si sfiorano e talvolta si fondono, accomunati da un’unica trama collettiva: l’umanità.

### Un festival diffuso, dai castelli alle colline

A introdurre la manifestazione, la presentazione al territorio in cui sono intervenuti – moderati dal giornalista **Marcello Pasquero** – il sindaco di Guarene **Simone Manzone**, il direttore dell’ATL Langhe Monferrato Roero **Bruno Bertero**, il direttore dell’Enoteca Regionale Piemontese Cavour **Marco Scuderi**, il primo cittadino di Cortemilia **Roberto Bodrito**, il sindaco di Castagnole delle Lanze **Carlo Mancuso** e la direttrice della cooperativa sociale Isoinsieme **Cinzia Manfredi**.

Sostenuto da **Roero Cultural Events** nell’ambito del progetto **SNODI – Colline Co-creative di Langhe Monferrato Roero**, finanziato dall’Unione Europea NeXtGenerationEU, il festival – organizzato da MUST in collaborazione con l’associazione l’m Exchange – si svolgerà dal **29 maggio al 29 giugno**, con **13 concerti** e **4 eventi di pre-festival** in 15 Comuni tra **Langhe, Roero, Monferrato** e **Alta Langa**. I concerti, dalla durata contenuta, saranno ospitati in chiese, teatri, castelli e luoghi simbolici del paesaggio.

Il **Pre-Festival**, in programma dal **29 maggio al 1° giugno**, è frutto della collaborazione con il **Quartet & Chamber Music Forum**: un percorso in cui musicisti affermati e giovani talenti si incontrano per condividere palchi e visioni, in un doppio binario di alta formazione e concerti diffusi. Un laboratorio artistico e umano che apre il Festival al territorio. Tra gli appuntamenti principali anche il concerto alla **Reggia di Venaria Reale**, simbolico ponte tra le colline e la capitale regionale, tappa di prestigio che rafforza la vocazione promozionale del festival.

### Le traiettorie della musica, tra parola e coscienza

Il festival si aprirà il **2 giugno** con l’attore **Andrea Bosca** e un concerto ispirato al racconto *I morti* di **James Joyce**, che affianca la *Sonata per violino e pianoforte in la maggiore* di **César Franck** a un testo che parla di amori ideali e rinunce, di esistenze banali e di slanci immortali. “*Ho voluto unire musica e parola in un modo radicale* – ha spiegato il direttore artistico **Adrian Pinzaru** –. *Da un lato la sonata composta per celebrare un’unione, dall’altro il racconto di un matrimonio fallito, dove il protagonista prende coscienza della propria inadeguatezza rispetto al sacrificio d’amore vissuto da Michael Furey. È un concerto che apre a un tema ricorrente: la consapevolezza di ciò che siamo attraverso lo sguardo dell’altro*”.

Il Festival 2025 parlerà dei *wanderer*, avventurieri dello spirito come nella *Winterreise* di **Schubert**, del destino eroico nella musica di **Mendelssohn**, di quello fragile e inconsapevole del **Gabriel Conroy** di Joyce, fino ai predestinati che sacrificano se stessi per amore, come **Michael Furey**, e ai destini incrociati nella vita e nell’arte di **Brahms, Robert Schumann** e **Clara Wieck Schumann**. Particolarmente denso il concerto del **15 giugno**, che unirà la *Trauermusik* di **Hindemith**, lo *Stabat Mater* di **Pergolesi** e un *Notturmo* di **Dvořák**: in tre tappe si attraverserà il funerale dell’uomo, la compassione divina e infine la consolazione umana. Un percorso che rappresenta l’incontro

tra il destino del singolo e quello dell'umanità: come sentieri che si incrociano nella stessa foresta, i destini individuali si sommano in una coscienza comune. Attraverso la musica si compone una visione poetica e potente della condizione umana.

Non mancherà l'**Orchestra da Camera LMR**, che dopo il successo del 2024 si esibirà quest'anno a **Cortemilia** in una veste rinnovata, forte dell'esperienza in tournée internazionale in **Cina**. *"La nostra orchestra è diventata ambasciatrice del territorio: portare il nome Langhe Monferrato Roero nel mondo attraverso la musica è la forma più efficace di promozione che possiamo immaginare"*, ha aggiunto **Pinzaru**.

### Nuovi dischi, incontri e visioni

Confermata anche per il 2025 la **presentazione di nuovi dischi**, una pratica rara che gli organizzatori hanno descritto come *"un tentativo di fermare un istante, pur sapendo che sarà già mutato quando lo si riascolta. Anche l'artista non si riconosce più, ma resta una traccia"*.

Lungo tutto il festival si ascolteranno, tra gli altri, brani di **Bach**, **Mozart** e **Brahms**, compositori che hanno segnato il destino della musica stessa. In cartellone spiccano *L'Histoire du soldat* di **Stravinskij**, che rilegge il mito di Faust come riflessione sul destino e sul valore della scelta, la *Sequenza VIII* di **Berio**, il *Quintetto op. 44* di **Schumann**, l'unione fra chitarra e violino tra **Paganini** e **Ysaÿe**, e l'intensa serata conclusiva con il **quartetto Delian**, tra **Mozart** e **Šostakovič**.



Il festival darà spazio anche ai "predestinati", giovani e giovanissimi artisti che stanno già imponendosi sulla scena internazionale, tra cui la violinista italiana **Flavia Napolitano**. Attesa anche la performance dell'arpista **Claudia Lamanna** dopo il primo premio al concorso internazionale di Tel Aviv, protagonista al **castello di Grinzane Cavour** grazie anche alla collaborazione con la prestigiosa realtà cuneese **Arpe Salvi**.

### Cultura, inclusione e ambiente



Il festival sarà anche una vetrina itinerante per la **Cooperativa Isoinsieme di Torino**, che lavora con la **musicoterapia** a sostegno dei **bambini con disturbi dello spettro autistico** e delle **persone ricoverate in hospice**. *"Crediamo in un'idea di cultura che non lasci indietro nessuno – ha detto Pinzaru –. È fondamentale che il valore dell'arte si coniughi con uno sguardo profondo sul presente, e che coinvolga chi è più fragile con rispetto e attenzione"*.



A sottolineare la vocazione **green**, prosegue la collaborazione con **Alba Mobility**, che metterà a disposizione **auto elettriche** per gli spostamenti degli artisti. *"Un modo pratico per ridurre l'impatto ambientale – conclude Pinzaru – ma anche un segnale forte: la cultura può e deve prendersi cura del mondo in cui vive"*.

Per il programma completo: [www.roeroculturalevents.it](http://www.roeroculturalevents.it)

CON IL PATROCINIO DI



CON IL SOSTEGNO DI



PARTNER E SOSTENITORI



attrattività dei Borghi - Linea B progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici PNRR M1C3 investimento 2.1, progetto denominato: "Snodi. Colline Co-Creative di Langhe, Monferrato e Roero"



NEXT GENERATION EU - PNRR M1C3 I.2.1 «Attività dei borghi storici» Linea B



un progetto di  
IM EXCHANGE

